

IL SAGGIO DI ANDREA MARCOLONGO

Elogio di Enea l'eroe che inciampa

di **Raffaella De Santis**

Tra le tante letture possibili dell'*Eneide*, Andrea Marcolongo sceglie la strada meno trionfalistica. Enea è il fondatore che inciampa, l'eroe che non sa di esserlo, l'esecutore scrupoloso che obbedisce al Fato guardando alle generazioni future più che al proprio tornaconto.

Nel suo nuovo saggio *La lezione di Enea*, la scrittrice studiosa del mondo classico che ha esordito quattro anni fa con il bestseller *La lingua geniale*, usa il poema di Virgilio per intraprendere un viaggio dentro le nostre fragilità. Enea, il re dei Dardani, personaggio minore nell'*Iliade*, è «l'eroe del dopoguerra» che si è lasciato alle spalle Troia in fiamme ed è partito per cercare un posto dove rifondare una patria e trasformare le macerie in un nuovo inizio.

Questo Enea mite ma fermo, poco passionale, abituato a temperare piacere e senso del dovere, non conquista in genere i cultori delle maschie virtù e chi preferisce la propaganda (molte le pagine dedicate al rapporto non risolto tra Virgilio e Augusto). La forza interio-

re del personaggio può essere invece apprezzata nelle fasi turbolente della storia, perché Enea è l'eroe della resistenza e parla a chi conosce il dolore della perdita, a chi sa che a volte bisogna saper rinunciare alle passioni in vista di un progetto più grande. Il pensiero va a Didone, la regina cartaginese abbandonata nella disperazione della follia amorosa.

Che i classici possano fornire ingredienti per una farmacopea del presente non deve stupire, in fondo i libri servono anche a questo. Se Marcolongo sceglie l'altro Enea, quello che piaceva a Giorgio Caproni, l'uomo ferito che i fascisti neanche vedevano, è perché cerca un antidoto per i nostri tempi, resi più deboli da un virus che sta minando molte sicurezze.

In epoca di populismi e uomini soli al comando, la predilezione della scrittrice per le passioni temperate dell'*Eneide* ha un significato politico oltre che letterario. Quando Troia brucia c'è bisogno di qualcuno che raccolga i cocci e li rimetta insieme con pazienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Marcolongo
La lezione di Enea
Laterza
pagg. 216
euro 16

